

(F.A.) fuori abbonamento
(C) contemporaneo
(M) musica

dom 7.10.2018 (M)

IVO POGORELICH

recital per pianoforte solo

Eccezionale l'occasione di assistere a un concerto di uno dei più talentuosi pianisti della scena mondiale. Nato a Belgrado nel 1958, è recentemente tornato sotto i riflettori dopo una lunga rarefazione delle sue apparizioni. Divenuto improvvisamente famoso nel 1980 in seguito all'eliminazione dal concorso Chopin di Varsavia, esclusione che provocò scompiglio e la reazione sdegnata della giurata Martha Argerich che se ne andò sbattendo la porta, il maestro serbo ha suonato negli Stati Uniti, Canada, Europa, Australia, Giappone, Cina, America Latina e Israele con i più grandi direttori e le più prestigiose orchestre del mondo. Si è dedicato anche al sostegno della carriera artistica dei giovani musicisti e alla promozione della cultura musicale.

mer 31.10.2018 (F.A.)

AFFARE VIVALDI

concerto reading

con Luigi Lo Cascio **e** Orchestra Modo Antiquo **AIDASTUDIO**

Lo spettacolo è dedicato all'opera di Vivaldi ispirandosi al testo L'affare Vivaldi di Federico Maria Sardelli (Sellerio), vincitore del premio Comisso 2015 per la narrativa. Luigi Lo Cascio riscrive e interpreta il testo di questo leggibilissimo libro raccontando l'itinerario attraverso i secoli dei manoscritti di Vivaldi, di come hanno rischiato di scomparire, e di come sono stati ritrovati e da chi. Tra musiche inedite del giovane Vivaldi magistralmente eseguite dall'orchestra Modo antiquo, la lettura si muove con grande agilità e sicurezza dando l'opportunità di seguire, sia sul piano musicale, sia sul piano musicologico, l'affascinante percorso di un enorme patrimonio che ha rischiato di andare perduto.

dom 4.11.2018

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

di Carlo Goldoni

con Natalino Balasso, **Fabrizio Contri**, **Marta Cortellazzo Wiel**, **Michele Di Mauro**, **Lucio De Francesco**, **Denis Fasolo**, **Elisabetta Mazzullo**, **Ivan Zerbinati**

regia Valerio Binasco

TEATRO STABILE DI TORINO – TEATRO NAZIONALE con il sostegno di Fondazione CRT

Un gioioso ritorno alle origini del teatro italiano e alla sua grande tradizione comica, affidato a una coppia inedita di attori, Balasso e Di Mauro, e a un ensemble di interpreti che rispondono perfettamente alle caratteristiche della compagnia dell'arte. Una festa teatrale che celebra la potenza del teatro e la poesia di Carlo Goldoni, e mette in mostra i talenti di chi sale ogni sera sul palcoscenico.

➔

mer 28.11.2018

PHOEBUSKARTELL

di e con Gabriele Genovese, Giancarlo Latina, Michele Mariniello, Marco Rizzo, Matteo Vignati, Alfonso De Vreese

sogetto e regia Michele Segreto

assistente alla regia Effore Oldi

disegno luci Mauro Faccioli

movimenti scenici Sara Drago, **Roberta di Matteo**

musiche originali da Kurt Weill e Hanns Eisler, **arrangiamento brani** Fabio Roveroni, **Matteo Vignat**

SERVOMUTO TEATRO - vincitore In-Box 2018

Nel dicembre 1924 i principali produttori di lampadine si riuniscono per spartirsi il controllo di produzione e vendita. Oltre a uniformare gli standard produttivi, stabiliscono di ridurre la vita utile delle lampadine. L'accordo prende il nome di Cartello Phoebus ed è il primo cartello economico su scala globale, da cui deriva anche il fenomeno dell'obsolescenza programmata. Alternando momenti comici e di riflessione, lo spettacolo gioca con le dinamiche sociali, politiche e di mercato di ieri e di oggi.

mar 4.12.2018

PESADILLA

con Nicola Cisternino, Piergiorgio Milano

concept, regia e coreografia Piergiorgio Milano

assistenti alla drammaturgia Elsa Dourdet, Florent Hamon

creazione luci Simone Fini, **creazione audio** Florent Hamon, **Piergiorgio Milano**

regia suono e luci Luca Carbone

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ESTELLE SAINTAGNE PIERGIORGIO MILANO

Un uomo perso nei suoi sogni, nel fallimento costante dei suoi tentativi di restare sveglio. Una vittima eroica che la quotidianità narcolettica fa scivolare verso un universo assurdo. La volontà ferma e il suo inesorabile fallire genera empatia e humor nero, specchio di una società sul filo di una crisi di nervi in un limbo sospeso tra insonnia, sonnambulismo e narcolessia. Il soggetto in scena subisce un'overdose di immagini violente e di accelerazioni del tempo in contrasto con i nostri ritmi interiori.

All'incrocio tra il burlesque e il bizzarro, Pesadilla associa humour e malinconia raccontando la fragilità di un uomo diviso tra un sogno a occhi aperti e una vita a occhi chiusi.

ven 7.12.2018 (M)

CONCERTO SINFONICO

W.A. Mozart, C. Debussy, F. Mendelssohn

Yuri Guccione - Flauto

Claudia Lucia Lamanna - Arpa

Claudio Morbo - direzione

Associazione Orchestra Bartolomeo Bruni

Fondata nel 1953 e diretta per mezzo secolo dal M° Giovanni Mosca, l'orchestra Bartolomeo Bruni ha un vasto repertorio sinfonico, lirico e operistico, con aperture ai moderni generi della musica da film, della canzone d'autore e del jazz.

mar 11.12.2018

IL CASTELLO DI VOGELOD

Viaggio musicale nella pellicola di Murnau tra parole e immagini

voce e live electronics Claudio Santamaria

colonna sonora e sonorizzazione live Marlene Kuntz

regia di Fabrizio Arcuri

NUOVO TEATRO DIRETTA DA MARCO BALSAMO

Davanti a un capolavoro del cinema muto si resta ammalati dal rigore delle immagini e dalla capacità del cinema puro di investigare gli sguardi e le azioni. Tratto dal romanzo omonimo di Rudolf Stratz, il film ha il potere di far credere allo spettatore che il confine fra il sospetto e la sicurezza non sia netto e che qualcosa o qualcuno sia sempre in grado di confonderli. Alla regia del film si sovrappone una regia teatrale che aumenta la tensione grazie alla colonna sonora dei Marlene Kuntz, gruppo rock noto per la sensibilità e la ricercatezza delle sonorità, e infine grazie alla voce e all'interpretazione di Claudio Santamaria, narratore della vicenda ma anche attore che agisce sulla scena.

mar 18.12.2018 (C)

GEPPETTO E GEPPETTO

scritto e diretto da Tindaro Granata

con Alessia Bellotto, Angelo Di Genio, Tindaro Granata, Carlo Guasconi, Paolo Li Volsi, Lucia Rea, Roberta Rosignoli

TEATRO STABILE DI GENOVA, FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI, PROXIMA RES

La storia racconta di Tony e Luca. Si amano, sono una coppia, sono una famiglia felice. Tony vuole diventare padre, Luca vuole aspettare. Si decidono. Volano in Canada e, come Geppetto, il primo papà single della storia di tutte le storie, "fabbricano", "creano" Matteo, il loro figlio. Matteo cresce con amore, ma molti anni dopo accusa il padre Luca, rimasto vedovo con tutte le conseguenze del caso, di averlo fatto crescere in una famiglia "non normale". I due si scontrano al punto da lasciarsi l'uno alla solitudine dell'altro. Lo spettacolo racconta la difficoltà di essere figli di gay, ma anche di essere padri di figli "normali". Un testo scritto grazie alla collaborazione di persone incontrate per strada, nei bar, in stazione e sul treno raccogliendo i loro pensieri, dubbi, certezze, stereotipi, paure.

ven 28.12.2018 (M)

LA RICORDANZA

Arie da camera di Vincenzo Bellini

Maxim Mironov - tenore

Richard Barker - pianoforte

Illiria Productions

Concerto-racconto ideato dal tenore Maxim Mironov che attraverso le arie da camera di Vincenzo Bellini narra la vita del compositore, indaga su intimi aspetti biografici: i primi anni in Sicilia; gli studi a Napoli; i primi successi operistici; le amicizie illustri con Chopin, Rossini, Donizetti, Pepoli, Pasta; le rivalità, i trionfi e le sconfitte; i suoi amori e la morte, prematura e misteriosa, a Parigi, all'età di soli trentatré anni. Mironov, in abiti d'epoca e accompagnato da uno strumento del primo '800, ricrea le atmosfere dei salotti, veri palcoscenici della vita del compositore.

➔

ven 4.1.2019

IL MAESTRO E MARGHERITA

di Michail Bulgakov, **riscrittura** Lefizia Russo

regia Andrea Baracco

con Michele Riondino **nel ruolo di** Woland

con Francesco Bonomo, **Federica Rosellini**

e con (In o.a.) Giordano Agrusta, **Carolina Balucani**, **Caterina Flocchetti**, **Michele Nani**, **Alessandro Pezzali**, **Francesco Bolo** **Rossini**, **Diego Sepe**, **Oskar Winiarski**
scene e costumi **Marta Crisolini Malatesta**, **luci** **Simone De Angelis**, **musiche originali** **Giacomo Vezzani**
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA - con il contributo speciale della Brunello Cucinelli Spa

Nella versione teatrale le tre linee narrative del romanzo di Bulgakov (l'irruzione a Mosca del Diavolo e dei suoi aiutanti, la tormentata storia d'amore tra il Maestro e Margherita, la vicenda umana del governatore di Palestina, Ponzio Pilato) saranno lette e restituite attraverso un meccanismo di moltiplicazione dei registri e dei ruoli, in un racconto complesso e tragicomico come la vita.

mer 16.1.2019

CHURCHILL

di Carlo G. Gabardini

con Giuseppe Battiston **e con** Maria Roveran

regia di Paola Rota

NUOVO TEATRO DIRETTA DA MARCO BALSAMO

È possibile che un uomo da solo riesca a cambiare il mondo? Cosa lo rende capace di cambiare il corso della storia, di intervenire sul fluire degli eventi modificandoli? Cosa gli permette di non impantanarsi nella poderosa macchina del potere e della politica, di non soccombere agli ingranaggi? La capacità di leggere la realtà? Il contesto? Il coraggio? Il coraggio? La forza intellettuale?

Queste domande ci guidano nell'interesse per un uomo non qualunque, un uomo, un politico che è un'icona, quasi una maschera: Winston Churchill, indagato e portato in scena da Giuseppe Battiston.

mar 29.1.2019

DON CHISCIOTTE

adattamento di Francesco Niccolini, **liberamente ispirato al romanzo di Miguel de Cervantes Saavedra**

drammaturgia di Alessio Boni, **Roberto Aldorasi**, **Marcello Prayer** **e** **Francesco Niccolini**

con Alessio Boni, **Serra Yilmaz** **e con** **Marcello Prayer** **e** **quattro attori in via di definizione**

regia di Alessio Boni, **Roberto Aldorasi** **e** **Marcello Prayer**

NUOVO TEATRO DIRETTA DA MARCO BALSAMO

"Chi è pazzo? Chi è normale? Forse chi vive nella sua lucida follia riesce ancora a compiere atti eroici. Di più: forse ci vuole una qualche forma di follia, ancor più che il coraggio, per compiere atti eroici. La follia che ti permette di sospendere il senso del limite: quel so *che dobbiamo morire* che spoglia di senso il quotidiano, ma che ci rende umani. L'animale non sa che dovrà morire: in ogni istante è o vita o morte. L'uomo lo sa ed è, in ogni istante, vita e morte insieme. Emblematico in questo è Amleto. Chisciotte va oltre: trascende questa consapevolezza e combatte per un ideale etico, eroico. Un ideale che arricchisce di valore ogni gesto quotidiano. E che, involontariamente, l'ha reso immortale." A.Boni

dom 3.2.2019

SORRY, BOYS

Dialoghi su un patto segreto per 12 teste mozze

di e con Marta Cuscunà

Progettazione e realizzazione feste mozze: Paola Villani

Assistenza alla regia Marco Rogante

Disegno luci Claudio "Poldo" Parrino

Disegno del suono Alessandro Sdrigotti

Animazioni grafiche Andrea Pizzalis

CO-PRODUZIONE CENTRALE FIES | con il contributo di Provincia Autonoma di Trento, MiBACT | con il sostegno di Operaestate Festival, Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Comune di San Vito al Tagliamento Assessorato ai beni e alle attività culturali, Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia

Nel nero della scena, due schiere di teste mozze. Appese. Da una parte gli adulti: i genitori, il preside, l'infermiera della scuola. Dall'altra i giovani maschi, i padri adolescenti. Sono tutti appesi come trofei di caccia, tutti inchiodati con le spalle al muro da una vicenda che li ha trovati impreparati. Potranno sforzarsi di capire le ragioni di un patto di maternità tra adolescenti, ma resteranno sempre con le spalle al muro. Sorry, Boys è liberamente ispirato a fatti realmente accaduti a Gloucester, Massachusetts dove contestualmente a questo patto tra adolescenti nasce un movimento maschile contro la violenza sulle donne.

sab 9.2.2019 (M)

T.R.E. in concerto

Alessandro Giachero – pianoforte

Stefano Riso – contrabbasso

Marco Zanoli – batteria

Gruppo Studio Musica Popolare

Tre forti personalità musicali si incontrano nel 2003 con l'idea di creare e cercare un suono compatto e un linguaggio personale all'interno di una delle formazioni più stimolanti, il trio. Il nome deriva dalla volontà di far coesistere in questo gruppo la parte razionale della musica, e quindi l'aspetto compositivo, con la parte eccentrica e più "irrazionale", cioè l'improvvisazione estemporanea.

sab 16.2.2019

LA BISBETICA DOMATA

di William Shakespeare, **adattamento e traduzione** Angela Demattè

regia Andrea Chiodi

con Angelo Di Genio, **Ugo Fiore**, **Tindaro Granata**, **Igor Horvat**, **Christian La Rosa**, **Walter Rizzuto**, **Rocco Schira** **e** **Massimiliano Zampetti**

LUGANOINSCENA IN COPRODUZIONE CON LAC LUGANO ARTE E CULTURA, TEATRO CARCANO, CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA DI MILANO

Una commedia tutta da ridere, fatta di atrocità e strani rapporti, amore e interesse, finzione e travestimento. Un cast di primi attori giovani e pluripremiati si muove in un'atmosfera onirica e in questa versione di una delle opere più controverse di Shakespeare porta il pubblico a riflettere sull'enorme potere della parola attraverso cui Petruccio seduce e sottomette Caterina, una donna indomabile.

➔

sab 2.3.2019 (C)

L'ABISSO

di e con Davide Enia

musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri

tratto da Appunti per un naufragio (Sellerio Editore)

ACCADEMIA PERDUTA- ROMAGNA TEATRI- TEATRO DI ROMA TEATRO NAZIONALE- TEATRO BIONDO DI PALERMO

"Il primo sbarco! l'ho visto a Lampedusa assieme a mio padre. Approdarono al molo in tantissimi, ragazzi e bambine, per lo più. Io ero senza parole. La Storia ci accadeva davanti, la Storia che si studia nei libri e che riempie i film e i documentari. Ho trascorso molto tempo sull'isola per provare a costruire un dialogo con i testimoni diretti: i pescatori e il personale della Guardia Costiera, i residenti e i medici, i volontari e i sommozzatori. Durante i nostri incontri si parlava in dialetto. Si nominavano i sentimenti e le angosce, le speranze e i traumi secondo la lingua della culla, usandone suoni e simboli. In più, ero in grado di comprendere i silenzi. In questa assenza di parole, in fondo, ci sono cresciuto. Nel Sud, lo sguardo e il gesto sono narrativi e, in Sicilia, la miglior parola è quella che non si pronuncia. Ne L'abisso si usano i linguaggi propri del teatro (il gesto, il canto, il cunto) per affrontare il mosaico di questo tempo presente." Davide Enia

mer 6.3.2019 (C)

COUS COUS KLAN

drammaturgia di Gabriele Di Luca

regia di Gabriele Di Luca, **Massimiliano Setti**, **Alessandro Tedeschi**

con **Angela Ciaburri**, **Alessandro Federico**, **Pier Luigi Pasino**, **Beatrice Schiros**, **Massimiliano Setti**, **Alessandro Tedeschi**

uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo

in coproduzione con **Marche Teatro**, **Teatro dell'Elfo**, **Teatro Eliseo**

In tutto il mondo l'acqua è stata privatizzata. Ormai da dieci anni, fiumi, laghi e sorgenti sono sorvegliati dalle guardie armate del governo, che non permettono a nessuno di avvicinarsi alle fonti idriche. Il divario tra ricchi e poveri è allarmante e mentre i primi vivono all'interno delle così dette recinzioni, ovvero città recintate da filo spinato e sorvegliate da telecamere di sicurezza, i secondi tentano di sopravvivere al di fuori di esse lottando ogni giorno contro la mancanza di cibo e di acqua. In un parcheggio abbandonato e degradato dietro a un cimitero periferico, sorge una micro comunità di senzatetto, all'interno della quale sono parcheggiate due roulotte fatiscenti. A sconvolgere il precario equilibrio di questa comunità sarà Nina, una ragazza ribelle e indomabile, un'anima sospesa e imprevedibile, che si rivelerà al tempo stesso il più grande dei loro problemi e la chiave per il loro riscatto sociale.

gio 14.3.2019

LA MIA BATTAGLIA

di Elio Germano e Chiara Lagani
 diretto e interpretato da Elio Germano
 aiuto regia Rachele Minelli
 disegno luci Alessandro Barbieri | scene e costumi Katia Titolo | video Giovanni Illuminati
 INFINITO SRL con il sostegno di artisti 7607

«Che il nostro appello si diffonda a ogni individuo che vogliamo avvicinare a noi: il passato è stato illuminato da una nuova e millenaria generazione di Italiani!». Un attore, o forse un comico, ipnotizzato non dichiarato, durante uno spettacolo di intrattenimento manipola gli spettatori in un crescendo di autocompiacimento, anche verbale, fino a giungere a una drammatica imprevedibile svolta. Portatore di un muto volere collettivo, l'artista da figura autorevole si farà a poco a poco sempre più autoritario, evocando lo spettro di un estremismo di ritorno travestito da semplice buon senso. Appellandosi alla necessità di resuscitare una società agonizzante, tra istanze ecologiste, nazionaliste, socialiste, planetarie e solitarie, mutuali e solidali, tra aneddoti e proclami, tra appelli appassionanti e affondi lirici, trascinerà l'uditorio in un crescendo pirotecnico fino a condurlo a una terribile conseguenza finale.

sab 23.3.2019

GIOIE E DOLORI NELLA VITA DELLE GIRAFFE

di Tiago Rodrigues, traduzione Vincenzo Arsillo
 con Carolina Cangini, Dany Greggio, Jacopo Trebbi
 scene e regia di Teodoro Bonci del Bene
 disegno luci, video e audio Matteo Rubagotti
 costumi Cristina Carbone
 scenografo realizzatore Rinaldo Rinaldi, scenografi collaboratori Lucia Bramati e Ludovica Siffi
 direzione tecnica Robert John Resteghini
 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

Gioie e dolori nella vita delle giraffe, è una favola straniata e straniante sui contrasti, le disarmonie e gli opposti che caratterizzano la nostra sfuggente realtà. «Chi è Giraffa, cosa fa Giraffa, la protagonista? È una bambina di nove anni» racconta Vincenzo Arsillo, traduttore del testo, «troppo alta per la sua età, che deve svolgere un compito: fare una ricerca sulle giraffe. E in questa ricerca, attraverso questa ricerca, inizia un vagabondaggio nella Lisbona di oggi, e di sempre e di mai, dove ogni incontro è un indizio e una complicazione, una rivelazione e un disincanto, una ferita e una risata».

lun 1.4.2019

LA MORTE E LA FANCIULLA

regia e coreografia Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
 con Eleonora Chiochini, Valentina Dal Mas, Claudia Rossi Valli
 Musiche F. Schubert, La morte e la fanciulla titolo originale Der Tod und das Mädchen
 luci Andrea Gentili, video Jump cut
 organizzazione Dalia Macii | amministrazione e ufficio stampa Francesca Leonelli
 COMPAGNIA ABBONANZA/BERTONI

con il sostegno di MIBACT Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo
 Provincia autonoma di Trento - Servizio Attività Culturali
 Comune di Rovereto, Assessorato alla Cultura
 Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
 Vincitore Premio Danza&Danza 2017 come miglior produzione italiana dell'anno

In scena tre differenti "capolavori". Uno musicale: il quartetto in re minore La morte e la fanciulla di Franz Schubert. Uno fisico: l'essere umano nell'eccellenza delle sue dinamiche. Uno spirituale-filosofico: il mistero della fine e il suo continuo sguardo su di noi. Il pensiero torna a posarsi sull'umano e ciò che lo definisce: la vita e la morte; l'inizio e la fine sono i miracoli della nostra esistenza, così come l'impermanenza dell'essere con le sue forme continuamente mutanti. Questo transitare da una forma all'altra, ha a che fare con l'arte coreutica che è a sua volta un balenare di immagini che appaiono e scompaiono continuamente. Un esempio di scrittura musicale che aspira all'infinito e accompagna l'ascoltatore oltre un'idea razionale, verso l'ignoto e il trascendente. Presenza di nudo integrale in scena.

gio 11.4.2019 (C)

SEMPRE DOMENICA

con Federico Cianciaruso, Fabio De Stefano, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero
 regia Clara Sanricca
 CONTROCANTO COLLETTIVO
 Vincitore In-Box 2017

Sempre domenica è un lavoro sul lavoro. È un lavoro sul tempo, l'energia e i sogni che il lavoro quotidianamente mangia, consuma, sottrae. Sul palco sei attori su sei sedie, che tessono insieme una trama di storie, che aprono squarci di esistenze incrociate. Sono vite affaccendate nei quotidiani affanni, vite che si arrovellano e intanto si consumano, che a tratti si ribellano eppure poi si arrendono, perché in questo carosello di moti e fallimenti è il lavoro a suonare la melodia più forte, quella dell'ineluttabile, dell'inevitabile, del così è sempre stato e del sempre così sarà. Sempre domenica è un coro di anime, una sinfonia di destini. Ma è – soprattutto – un canto d'amore per gli esseri umani, per il nostro starcene qui frementi eppure inchiodati, nell'immobilità di una condizione che una tenace ideologia ci fa credere da secoli non tanto la migliore, quanto l'unica – davvero? – possibile.

Gli spettacoli iniziano alle ore 21
 Il programma può subire variazioni

MODALITÀ DI ACQUISTO

ABBONAMENTI

Per l'acquisto degli abbonamenti, gli utenti avranno le stesse opportunità sia che si rechino alla biglietteria del teatro sia che acquistino on-line, pur essendo previsti giorni e orari diversi per le due modalità. Alla biglietteria del teatro verrà riservata, per la vendita, la metà sinistra del teatro (guardando il palcoscenico). On-line verrà venduto tutto il lato destro del teatro e i posti rimasti liberi nel lato sinistro, dopo la vendita alla biglietteria del teatro Toselli.

Alla biglietteria del teatro

Venerdì 21 settembre dalle ore 10 alle 17 e sabato 22 settembre dalle ore 9 alle 13: abbonamenti Fedeltà, Fedeltà XL
 Lunedì 24 settembre dalle ore 15 alle 20: abbonamenti Fedeltà, XL, Contemporaneo, Musica, tessere da 4 e 6 spettacoli

On-line

Dalle ore 13 di sabato 22 alle ore 14 di lunedì 24 settembre: abbonamenti Fedeltà, Fedeltà XL
 Dalle ore 21 di lunedì 24 alle ore 14 di martedì 25 settembre: abbonamenti Fedeltà, XL, Contemporaneo, Musica, tessere da 4 e 6 spettacoli

BIGLIETTI

Alla biglietteria del teatro

Martedì 25 settembre dalle ore 15 alle ore 20: biglietti singoli per qualsiasi spettacolo della stagione
On-line

Dalle ore 15 di martedì 25 settembre (fino a fine stagione), biglietti singoli per qualsiasi spettacolo. Per ogni transazione si potranno comprare un massimo di 4 abbonamenti o biglietti.

Da lunedì 1 ottobre i biglietti saranno in vendita all'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo, in via Amedeo Rossi 4, lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12 per tutta la durata della stagione. I biglietti saranno altresì in vendita dalle ore 17 del giorno dello spettacolo presso la biglietteria del Teatro Toselli.

COSTI

Abbonamento Fedeltà

(12 spettacoli in abbonamento)
 poltronissima e palchissimo 210 euro, poltrona e palco 170 euro, balconata 125 euro, 1^ e 2^ galleria 75 euro

Abbonamento Fedeltà XL

(12 + 4 spettacoli contemporaneo)
 poltronissima e palchissimo 230 euro, poltrona e palco 190 euro, balconata 145 euro, 1^ e 2^ galleria 95 euro

Abbonamento Contemporaneo

(4 spettacoli)
 poltrona e palco 60 euro, ridotto 55 euro*, balconata e gallerie 30 rid. 25 euro*

Abbonamento Musica

(4 spettacoli)
 poltrona e palco 60 euro, ridotto 55 euro*, balconata e gallerie 30 rid. 25 euro*

Tessera 6 spettacoli

poltronissima e palchissimo 145 euro, poltrona e palco 105 euro, balconata 80 euro, 1^ e 2^ galleria 46 euro

Tessera 4 spettacoli

Poltronissima e palchissimo 100 euro, poltrona e palco 75 euro, balconata 56 euro, 1^ e 2^ galleria 34 euro

Biglietti singoli

interi: poltronissima e palchissimo 30 euro, poltrona e palco 23 euro, balconata 18 euro, 1^ e 2^ galleria 11 euro

ridotti (non acquistabili on-line): poltronissima e palchissimo 27 euro, poltrona e palco 20 euro, balconata 15 euro, 1^ e 2^ galleria 9 euro

Biglietti Contemporaneo

poltrona e palco 18 euro, ridotto 16 euro*, balconata e gallerie 10 rid. 8 euro*

Biglietti Musica

poltrona e palco 18 euro, ridotto 16 euro*, balconata e gallerie 10 rid. 8 euro*

* la riduzione spetta a chi ha acquistato una tessera o un abbonamento Fedeltà; l'acquisto a condizioni ridotte sarà possibile solo all'Ufficio Spettacoli o al botteghino del teatro, presentando il proprio abbonamento

INFORMAZIONI

Ufficio spettacoli | 0171.444812-810 | stagionetoselli@comune.cuneo.it | www.comune.cuneo.it

Non sei di Cuneo, non hai tempo o non puoi venire al botteghino prima dello spettacolo?

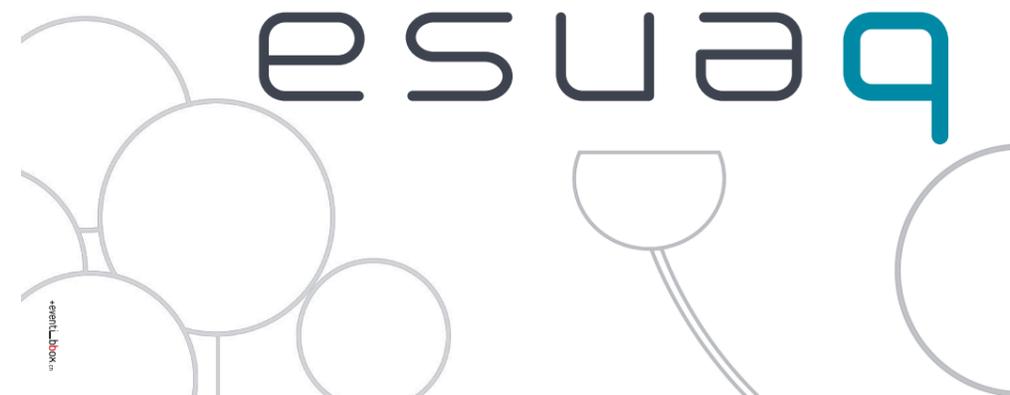
Acquista il tuo abbonamento o i singoli biglietti **on-line!**
 su

www.comune.cuneo.it



A R R E D A M E N T I

B E N S A



piemontedavivo.it

